

Regione Veneto
Provincia di Treviso
Comune di Zero Branco

REVISIONE DELL'IMPIANTO DI RECUPERO RIFIUTI
NON PERICOLOSI DI VIA TALIERCIO CON
CONTESTUALE TRASFERIMENTO DELL'IMPIANTO DI
RECUPERO RIFIUTI NON PERICOLOSI DI VIA MILAN

VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ ALLA
PROCEDURA DI VALUTAZIONE DI IMPATTO
AMBIENTALE

INTEGRAZIONI

RELAZIONE TECNICA INTEGRATIVA

Data: ottobre 2017 Cod.: 1621/00-02

Committente



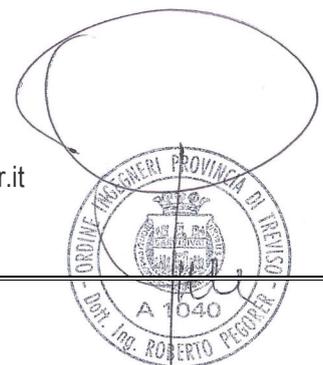
Via Taliercio, 4 - 31059 Zero Branco (TV)
T 0422 486362 - F 0422 487412
info@scattolinservizi.com - P.IVA 04481290262

SCATTOLIN SERVIZI SRL
SCAVI - DEMOLIZIONI - MOVIMENTO TERRA
IMPIANTI TRATTAMENTO RIFIUTI
Via Taliercio, 4 - 31059 Zero Branco (TV)
Tel. 0422.486362 - Fax 0422.487412
Partita IVA: 04481290262



Studio Tecnico Conte & Pegorer
ingegneria civile e ambientale

Via Siora Andriana del Vescovo, 7 – 31100 TREVISO
e-mail: contepegorer@gmail.com - Sito web: www.contepegorer.it
tel. 0422.30.10.20 r.a. - fax 0422.42.13.01



INDICE

0	PREMESSA	3
1	RIFIUTI ED ALTRI MATERIALI PRESENTI NELL'IMPIANTO DI VIA MILAN	4
2	CAPACITÀ PRODUTTIVA DELL'IMPIANTO.....	5
3	EMISSIONI IN ATMOSFERA.....	9
4	DOCUMENTAZIONE PREVISIONALE DI IMPATTO ACUSTICO.....	11
5	SORVEGLIANZA RADIOMETRICA SU MATERIALI.....	13

0 PREMESSA

La Ditta Scattolin Servizi S.r.l. svolge l'attività di recupero rifiuti speciali non pericolosi inerti presso il proprio impianto situato in Via Milan 17/a a Zero Branco (TV). L'impianto è stato autorizzato in procedura ordinaria con D.D.P. del 10.12.2007, n. 799, come modificato dai D.D.P. del 10.06.2009, n. 359 e D.D.P. del 16.10.2009, n. 554, con scadenza il 10.12.2017.

La Ditta svolge inoltre l'attività di recupero rifiuti non pericolosi con produzione di materia prima secondaria di carta e cartone, presso un lotto industriale in Via Taliercio entro l'ampia zona produttiva situata lungo la Strada Regionale n. 515 "Noalese". L'attività di recupero è svolta in procedura semplificata ai sensi degli artt. 214 e 216 del D.Lgs. n. 152/2006; la Ditta è iscritta al n. 2624/2013 del Registro Provinciale delle ditte che effettuano in comunicazione semplificata l'attività di recupero di rifiuti non pericolosi.

È intenzione della Ditta **trasferire** l'impianto dall'attuale sede di Via Milan, ricadente urbanisticamente in zona impropria, nel lotto di Via Taliercio aggregando, così, le due attività di recupero.

Tale operazione permetterà, oltre a rispondere alle richieste di trasferimento del Piano degli Interventi vigente del Comune di Zero Branco, di riunificare le procedure operative in un unico impianto facilitando la gestione e la logistica delle operazioni di recupero dei rifiuti non pericolosi.

Con l'istanza di Verifica assoggettabilità alla VIA (SCREENING), pervenuta in data 08/06/2017 ed acquisita con prot. Prov. n. 48982 del 08/06/2017, è rivista, di conseguenza, la disposizione dei settori dell'impianto di Via Taliercio e la capacità produttiva in funzione della nuova organizzazione dell'impianto. È avanzata, inoltre, richiesta di integrazione con un nuovo codice, inserimento dell'operazione R12, da intendersi come operazione di miscelazione di rifiuti non in deroga all'art. 187 del D. Lgs. n. 152/06 e s.m.i. e inserimento dell'operazione R3 per il recupero della plastica.

In data 28/06/2017 la Ditta ha trasmesso tramite PEC la valutazione previsione di impatto acustico ad integrazione dell'istanza di screening.

Con la presente relazione si intende ottemperare alla richiesta di integrazioni del sottogruppo istruttorio VIA nominato nella seduta del Comitato tecnico Provinciale VIA del 11 luglio 2017, di cui al prot. n. 2017/0072297 del 24/08/2017.

1 RIFIUTI ED ALTRI MATERIALI PRESENTI NELL'IMPIANTO DI VIA MILAN

“In previsione dello scadere dell'autorizzazione in essere, vengano specificati i codici CER ed i quantitativi di rifiuti ed eventuali materie prime/sottoprodotti/MPS presenti presso l'impianto di Via Milan, precisandone la destinazione e le tempistiche di rimozione.”

Nell'impianto sono presenti al mese di settembre 2017 i seguenti rifiuti:

CER	DESCRIZIONE	QUANTITÀ KG
170107	Miscugli di cemento, mattoni ecc	106.120
170504	Terra e rocce diverse da quelle di cui alla voce 170503	62.720
170904	Rifiuti da costruzione e demolizione diversi da quelli di cui alla voce 170503	3.890.020
191202	Metalli ferrosi	4.940
191203	Metalli non ferrosi	750
191204	Plastica e gomma	1.570
191205	Vetro	2.220
191207	Legno diverso da quello di cui alla voce 191206	2.040
TOTALE		4.070.380

Le materie prime recuperate presenti sono:

sabbia 0/8 circa 1000 mc

riciclato 0/30 circa 100 mc

riciclato 0/90 circa 150 mc

Tutti i rifiuti saranno recuperati entro la scadenza dell'autorizzazione e le materie prime seconde recuperate saranno riutilizzate nei cantieri dell'impresa Scattolin.

Tutta l'area sarà pulita e ripristinata entro dicembre 2018.

2 CAPACITÀ PRODUTTIVA DELL'IMPIANTO

“In merito alla capacità produttiva dell'impianto (punto 4.2.3.5. della Relazione Tecnica al Progetto Preliminare) vengano esplicitati più approfonditamente i criteri adottati ed i fattori che hanno determinato il dimensionamento della nuova configurazione di progetto. In particolare, in relazione all'aumento richiesto dei massimi quantitativi di stoccaggio istantaneo, precisare la disposizione, la volumetria e l'altezza dei singoli cumuli di rifiuti e dei sottoprodotti/MPS ottenuti, nell'ipotesi di massima volumetria stoccata.”

Al punto 4.2.3.5. della Relazione Tecnica del Progetto Preliminare è riportata la seguente tabella con i nuovi dati dimensionali in raffronto con quelli attualmente autorizzati.

	Impianto di Via Milan	Impianto di Via Taliercio	Impianto di Via Taliercio – Nuova configurazione
Quantità massima annuale rifiuti conferibili	14.500 ton/anno (9.650 m ³ /anno)	21.750 ton/anno	90.000 ton/anno
Quantità massima giornaliera rifiuti conferibili e trattabili	84 ton/giorno		1.000 ton/giorno
Quantità massima istantanea di rifiuti stoccabili e recuperabili	6.750 ton (4.500 m ³)	15 ton	
Quantità massima istantanea di rifiuti stoccabili – sola messa in riserva		1.140 ton	
Quantità massima istantanea di rifiuti stoccabili e recuperabili compresa la sola messa in riserva			5.400 ton/giorno

Gli attuali impianti, di Via Milan e di Via Taliercio, permettono uno stoccaggio complessivo istantaneo di: $6.750 + 15 + 1.140 = 7.905$ ton.

La nuova capacità di stoccaggio istantaneo è stata ridotta, in funzione degli spazi disponibili, a 5.400 ton.

La ripartizione in peso dei rifiuti è ricavabile dal calcolo dell'importo delle fidejussioni riportato in allegato A01.1 alla Relazione Tecnica A01:

Rifiuti inerti e di demolizioni in genere: 4.500 ton

Rifiuti in prevalenza di metalli: 500 ton

Rifiuti di carta, plastica e altri materiali: 400 ton.

Le volumetrie disponibili presso l'impianto sono state verificate assimilando gli stoccaggi ed i depositi a forme geometriche regolari come la piramide tronca in caso di cumuli e il parallelepipedo in caso di contenitori.

La distribuzione delle forme di stoccaggio e deposito sono illustrate nella figura seguente:



La tabella seguente illustra il calcolo effettuato per la valutazione della massima volumetria disponibile.

Zona	tipologia	Individuazione	Tipologia	Nr.	Volume (m ³)	sup. base (m ²)	sup. sommità (m ²)	altezza (m)	Volume (m ³)
A1	Rifiuti di metalli	Area esterna su piazzola - Box "Ferro"	Cumulo	1		270	108	3	549
	Rifiuti di metalli	Area esterna su piazzola - Box "Metalli"	Cumulo	1		238	88	3	471
	Rifiuti di metalli	Area esterna su piazzola - "Rifiuti in cassoni stagni coperti"	Container	2	16				32
	TOTALE								1.051
	Altri rifiuti	Area esterna su piazzola - Box "Legno"	Cumulo	1		347	204	3	817
	Altri rifiuti	Area esterna su piazzola - Box "Vetro"	Cumulo	1		170	46	3	304
	Altri rifiuti	Area esterna su piazzola - "Rifiuti in cassoni stagni coperti"	Container	3	16				48
A2	Rifiuti di carta, cartone e plastica in entrata	Area interna "Selezione e cernita"	Cumulo	1		223	120	3	507
	Rifiuti di carta, cartone e plastica in entrata	Area interna in attesa della riduzione volumetrica	Cumulo	1		147	44	3	271
	Rifiuti di carta, cartone e plastica in entrata	Area interna in attesa della riduzione volumetrica	Cumulo	1		46	4	3	64
	Rifiuti di carta, cartone e plastica in entrata	Area interna in attesa della riduzione volumetrica	Cumulo	1		22	22	2	44
	TOTALE								2.055
A3	Rifiuti inerti in entrata	Area esterna su piazzola - "Selezione e cernita"	Cumulo	1		666	223	5	2.124
A4	Terre e rocce da scavo	Area esterna su piazzola	Cumulo	1		157	15	4	294
	TOTALE								2.418
C	Rifiuti prodotti in uscita	Area esterna su piazzola	Contenitori	vari					30
	Rifiuti prodotti in uscita	Area interna	Cumulo	1		61	8	2	61
	Rifiuti prodotti in uscita	Area interna "Metalli"	Cumulo	1		52	22	2	72
D1	MPS: Carta cartone	Area interna	Cumulo	1		130	52	3	264
D2	MPS: Carta cartone	Area interna	Cumulo	1		176	85	3	383
D3	Aggregato riciclato	Area esterna su piazzola	Cumulo	1		571	102	5	1.524

I volumi calcolati rappresentano la massima disponibilità delle varie zone dell'impianto. I quantitativi richiesti, come illustrato nello specchio riassuntivo seguente, possono essere gestiti agevolmente presso il centro.

Tipologia	Volume (m ³)	Limite stoccabile in peso (ton)
Rifiuti di metalli	1.123	500
Rifiuti di carta, plastica ed altri	2.146	400
Rifiuti inerti e di demolizioni in genere:	2.418	4.500
Sottoprodotti/MPS	2.171	

Stante il massimo stoccaggio istantaneo dichiarato di 5.400 ton, il maggior quantitativo istantaneo stoccato per macro tipologia, come da calcolo dell'importo delle fidejussioni riportato in allegato A01.1 alla Relazione Tecnica A01, è:

- Rifiuti inerti e di demolizioni in genere: 4.500 ton
- Rifiuti in prevalenza di metalli: 500 ton
- Rifiuti di carta, plastica e altri materiali: 400 ton.

3 EMISSIONI IN ATMOSFERA

“In merito alla valutazione dell’impatto potenziale, prodotto dall’impianto a seguito dell’attuazione dell’intervento, relativamente alle emissioni in atmosfera legate alla movimentazione e alla lavorazione dei materiali ed in particolare alle operazioni di frantumazione e vagliatura degli inerti, che possono generare polveri e dispersioni di materiale leggero, vengano meglio descritte le modalità operative di gestione e le caratteristiche dei sistemi di mitigazione, ai fini di dimostrare la possibilità di ridurre l’impatto in modo efficace (comma 3, lettera h), Allegato V alla Parte Seconda del D.Lgs. n.152/2006).”

L’unità mobile di frantumazione ha in dotazione un impianto di nebulizzazione che avrà la funzione di mitigare la diffusione delle polveri nelle fasi di macinazione.

Per quanto riguarda l’abbattimento delle possibili polveri prodotte dai cumuli in stoccaggio è già predisposto un impianto di nebulizzazione. Nella foto seguente si vede l’irrigatore a scomparsa già installato. È prevista l’installazione di altri irrigatori fissi sul lato Nord che saranno attivati quanto prima.



Altri ugelli saranno installati su supporti mobili ubicati nei vari settori in base alle esigenze. La formazione dei reflui sarà limitata e, in ogni caso, l'acqua ricadrà nella piazzola dotata di rete di raccolta che confluisce direttamente all'impianto di trattamento in continuo. L'impianto di nebulizzazione sarà allacciato alla rete idrica del lotto.

4 DOCUMENTAZIONE PREVISIONALE DI IMPATTO ACUSTICO

“In merito alla valutazione dell’impatto potenziale, prodotto dall’impianto a seguito dell’attuazione dell’intervento, relativamente alle emissioni rumorose ed in particolare alla Documentazione Previsionale di Impatto Acustico presentata si rileva quanto segue:

- *per rendere conto dello stato acustico attuale, ambientale e residuo, sono stati eseguiti dei rilievi strumentali di durata molto breve (3 – 4 min);*
- *i rilievi si sono svolti lungo i fronti nord ed est dell’area dell’impianto di Via Tagliercio e nessun rilevamento è stato eseguito nelle direzioni sud ed ovest;*
- *ai fini della taratura del modello previsionale, appare eccessivo ipotizzare che il livello equivalente generato dal solo rumore da traffico stradale lungo la strada Noalese, a 30m dalla stessa, sia pari a 67 dB(A), benché il valore sia stato ricavato dal Piano Regionale dei Trasporti della Regione Veneto;*
- *si nota inoltre una incongruenza tra il livello di 72,5 dB(A), rilevato nella postazione n.1 con i mezzi dell’impianto dello stato attuale in funzione, ed il livello di 65,5 dB(A) ricavato con modello previsionale nella medesima posizione (vedasi Tabella 10 - valori di immissione riferiti al Tempo di Misura (TM)); la differenza è di 7 dB!*
- *la simulazione con curve isolivello non rende conto della rumorosità prodotta dal flusso dei mezzi in ingresso ed uscita dall’impianto, menzionato nell’elaborato.*

Si reputano opportune delle integrazioni che possano chiarire gli aspetti sopra menzionati, in particolare l’esecuzione di nuovi rilievi fonometrici, all’interno di tempi di misura sufficientemente prolungati, affinché possano manifestarsi tutti i fenomeni sonori rilevabili nello specifico contesto.

Si rileva anche che il livello differenziale stimato di 3,5 dB presso il ricettore R06 (tabella di pag. 63), se confermato, renderebbe opportuna una preventiva indicazione delle eventuali misure ed interventi possibili per riportare le immissioni entro i limiti di norma, dato che l’incertezza della stima, sicuramente non inferiore a 2-3 dB, non consentirebbe di escludere il superamento del limite.

Sarà preferibile integrare le posizioni in cui eseguire i rilievi. Le valutazioni integrative potranno essere limitate ad un’area di influenza di qualche centinaio di

metri nell'intorno dell'impianto, tale da intercettare i primi ricettori esistenti nelle quattro direzioni cardinali."

Si allega relazione di impatto acustico riveduta e corretta a firma del dott. F. Posocco tecnico competente in acustica ambientale.

5 SORVEGLIANZA RADIOMETRICA SU MATERIALI

“Qualora l'attività svolta rientri nel campo di applicazione dell'art. 157 del D.Lgs. 230/95, si chiede di fornire la seguente documentazione:

- ***indicazione delle attrezzature utilizzate per la sorveglianza radiometrica dei materiali;***
- ***attestazione dell'incarico a un Esperto Qualificato per l'esecuzione dei controlli;***
- ***procedura per la gestione dei controlli radiometrici e per la gestione di eventuali rinvenimenti.”***

Si allega conferimento di incarico all'ing. Giovanni Visonà, esperto qualificato di Terzo Grado numero d'ordine 482, nel quale l'esperto si impegna a produrre le procedure richieste dalla normativa.

Si allega, altresì, scheda tecnica della strumentazione portatile che la ditta intende acquistare per effettuare i controlli radiometrici su materiali metallici.

Esperto Qualificato di Terzo Grado n. 482

Consulente alla sicurezza trasporto merci pericolose ADR Classe 7 (materiali radioattivi).

Dott. Ing. Giovanni VISONÀ

Tel. 0445401507; cell. 3357081510

Via Pirano, 2

36078 VALDAGNO (VI)

www.visona.info info@visona.info

Spett. SCATTOLIN SERVIZI Srl

Via Taliercio, 4

31056 ZERO BRANCO

P. IVA 04481290262

Ogg.: Offerta per incarico di Esperto Qualificato per la sorveglianza radiometrica su rottami o altri materiali metallici di risulta.

LEGISLAZIONE DI RIFERIMENTO PRINCIPALE:

- Articolo 157 del Decreto Legislativo 230 come sostituito dal Decreto Legislativo 01 giugno 2011, n. 100.
- Regolamento UE N. 333/2011 del Consiglio del 31 marzo 2011
- Regolamento UE N. 715/2013 della commissione del 25 luglio 2013

NORMATIVA TECNICA DI RIFERIMENTO PRINCIPALE:

- NORMA UNI 10897:2016

DESCRIZIONE DELLE PRESTAZIONI PROFESSIONALI

- Redazione di procedure e protocolli di comportamento per effettuare idonea sorveglianza radiometrica su rottami o altri materiali metallici di risulta.
- Formazione del personale dell'azienda incaricato di eseguire i controlli e le misurazioni strumentali previste nelle procedure redatte dall'esperto qualificato.
- Controlli periodici sull'efficacia e sull'efficienza delle procedure di sorveglianza radiometrica stabilite. Eventuali modifiche alle procedure e ai protocolli precedentemente redatti.
- N. 1-2 sopralluoghi, incontri e verifiche all'anno.
- Assistenza tecnica.

Note:

L'attività su indicata sarà svolta nel rispetto delle norme tecniche ad oggi disponibili (norma UNI 10897:2016).

Le misurazioni quotidiane necessarie alla sorveglianza radiometrica saranno eseguite dal personale interno all'azienda adeguatamente formato dall'esperto qualificato.

L'azienda dovrà essere dotata della strumentazione prevista per la sorveglianza radiometrica con caratteristiche rispondenti alla legislazione vigente e alle norme tecniche.

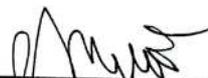
Requisiti della strumentazione portatile (UNI 10897:2016): Capacità di rilevare radiazioni elettromagnetiche comprese nell'intervallo di energia da 50 KeV a 1,5 MeV e ratei di kerma compresi tra 0,05 µGy/h e 0,1 mGy/h; Risoluzione di almeno 0,02 µGy/h. La strumentazione deve possedere un'efficienza di almeno 600 cps/µGy/h riferita al ¹³⁷Cs. Gli strumenti utilizzati devono essere sottoposti a taratura presso centro qualificato da ACCREDIA con periodicità suggerita di tre anni.

Requisiti di sensibilità della strumentazione fissa (Portali) - UNI 10897:2016; CEI EN 62022: Sensibilità (riferita al ¹³⁷Cs) di ogni rivelatore maggiore di $80 \times 10^3 \text{ s}^{-1} \mu\text{Gy}^{-1} \text{ h}$ per i plastici e maggiore di $3 \times 10^3 \text{ s}^{-1} \mu\text{Gy}^{-1} \text{ h}$ per i cristalli inorganici che effettuano spettrometria (Regione di interesse 560-760 keV). Il sistema deve essere costituito da almeno 2 rivelatori plastici e da almeno 4 rivelatori a cristalli inorganici.

DATA 03 ottobre 2017

Cordiali saluti

Dott. Ing. Giovanni VISONÀ


Dott. Ing. Giovanni VISONÀ
Esperto Qualificato di Grado TERZO
Numero d'ordine n° 482

PER ACCETTAZIONE

SCATTOLIN SERVIZI SRL
SCAVI - DEMOLIZIONI - MOVIMENTO TERRA
IMPIANTI TRATTAMENTO RIFIUTI
Via Taliercio, 4 - 31056 Zero Branco (TV)
Tel. 0422.486362 - Fax 0422.487412
Partita IVA: 04481290262

MISURATORE PORTATILE PER RADIAZIONI GAMMA**PM5-2NaI****CARATTERISTICHE PRINCIPALI**

- Unità di misura selezionabile fra cps, cpm, Gy/h e Sv/h
- Visualizzazione dei conteggi su display LCD, aggiornati ogni secondo con scala automatica
- Segnalazione acustica del superamento della soglia di allarme impostata dall'utente
- Indicatore batteria in esaurimento
- Indicatore di malfunzionamento

**DESCRIZIONE**

Unità di controllo con gestione dell'allarme, con rivelatore inserito in un robusto contenitore in alluminio.

La sua grande flessibilità deriva dalla possibilità di configurare lo strumento secondo le diverse necessità.

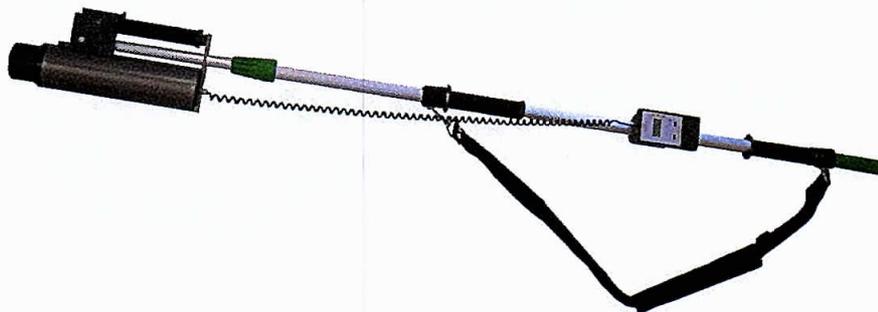
Il sistema di misura della radioattività PM5-2NaI utilizza un rivelatore con scintillatore a Ioduro di Sodio 2"x2" e fotomoltiplicatore.

L'unità di misura e il livello di allarme sono programmabili tramite i tasti funzione.

L'unità di acquisizione PM5 è dotata di display alfanumerico che indica con continuità il rateo di conteggi e la misura integrale; i valori sono aggiornati ogni secondo.

Il rivelatore è sigillato in un contenitore in alluminio anodizzato ad alto grado di protezione e coibentato per gli sbalzi di temperatura.

La versione base PM5-2NaI è compatta e dotata di maniglia per un'agevole impugnatura dello strumento. È disponibile inoltre come opzione un'asta telescopica di lunghezza massima 2 metri, per effettuare le misure a distanza su oggetti altrimenti difficilmente raggiungibili.



PM5-2NaI: versione con asta telescopica (opzionale)

CARATTERISTICHE TECNICHE

- Unità di misura disponibili: cps, cpm, Gy/h, Sv/h
- Range di energia: 40 keV ÷ 4 MeV
- Range di rateo di kerma: 10 nSv/h ÷ 20 µSv/h
- **Sensibilità: 2 kcps/µSv/h con una variazione di ±200 cps**
- Errore associato: 7% (livello di confidenza 95%)
- Avvisatore acustico: dispositivo piezoelettrico montato internamente
- Tre tasti funzione per la programmazione dei parametri
- Interruttore d'accensione ON/OFF
- Interruttore per tacitazione avvisatore acustico
- Peso complessivo: 1,4 kg
- Alimentazione: batteria 6LR61 9 V; in alternativa batterie ricaricabili NiMH 9 V con carica-batterie esterno
- Autonomia: 20 ore di funzionamento continuo con batteria alcalina
- Temperatura operativa: 0 ÷ +50° C
- Umidità operativa: <90%
- Grado di protezione: IP65

COMPONENTI

Il sistema è composto da:

- Unità di acquisizione PM5-NAI-9V
- Rivelatore con scintillatore NaI(Tl) 2" x 2"
- Valigetta di trasporto foderata in materiale antiurto

ACCESSORI DISPONIBILI SU RICHIESTA

Oltre alla fornitura standard descritta, sono disponibili su richiesta i seguenti accessori:

- Asta telescopica estensibile fino a 2 m
- Batterie ricaricabili NIMH 9V a ricarica esterna
- Certificato di taratura emesso da centro autorizzato ACCREDIA ex SIT
- Sorgente di prova: sorgente puntiforme di Cs137, geometria a disco, attività nominale 9 kBq, certificato di calibrazione DKD; *non soggetta agli obblighi di legge del DL 230/95 e 241/00*



Questo sistema di misura della radioattività è conforme alla norma UNI 1097:2016 "Carichi di rottami metallici – determinazione di anomalie radiometriche con rilevazioni X e gamma"